

Intervento dell'Amministratore Delegato
Dott. Sergio Balbinot

Signori Azionisti,

il 2006 è stato un anno particolarmente importante per il gruppo Generali, anche per quanto riguarda le attività svolte sul fronte internazionale. Lo scenario che vi voglio rappresentare è caratterizzato da tre momenti fondamentali e più precisamente i seguenti:

- il miglioramento degli indici tecnici, sia nei Rami Danni, con una sensibile riduzione dell'indice di *combined ratio*, sia nel comparto Vita, con un forte incremento del valore della nuova produzione: ciò in un contesto di mercato caratterizzato anche da una spinta produttiva elevata, soprattutto nel ramo vita. Pertanto, è stato raggiunto l'obiettivo di conciliare la crescita della redditività con quella della produzione assicurativa;
- il lancio di alcuni programmi internazionali, allo scopo di facilitare il passaggio del Gruppo verso una dimensione transnazionale;
- l'attività di prospezione internazionale, che, in linea con quanto a suo tempo delineato nel Piano Industriale, ha visto l'espansione ed il rafforzamento del Gruppo nei territori ad alto potenziale. Il primo che menziono è la Cina, nel cui ambito era stato conseguito un risultato eccellente già nel corso del 2005 e dove, pertanto, era necessario confermare, anche nell'esercizio successivo, i buoni risultati raggiunti, estendendo possibilmente il perimetro di azione anche al settore Danni. Un altro paese chiave era l'India, al cui interno doveva essere individuato un *partner*, con il quale creare una *joint venture* per poter essere pronti, un domani, ad iniziare ad operare su questo territorio. Ed, infine, vi ricordo l'area dell'Europa dell'Est, dove è stato realizzato l'ingresso in nuovi ed importanti territori, quali la Bulgaria, l'Ucraina e la Serbia.

Scendendo ora nel merito del primo argomento che ho delineato in precedenza, mi soffermerei principalmente sull'illustrazione dell'andamento degli indici tecnici. Nei Rami Danni si è registrato un miglioramento della *combined ratio*, scesa all'estero al 95,8% (-1,4% rispetto al 2005), grazie sia ad una flessione dei sinistri che un contenimento dei costi. Vi ricordo che, nei primi anni 2000, questo indice si attestava attorno al 105%: il risultato così conseguito ha comportato un recupero di redditività per il Gruppo stimabile, in questi anni, nell'ordine di un miliardo di Euro.

Al contempo, nel Ramo Vita, si è registrato un incremento del valore

della nuova produzione pari al 27%. In quattro anni, tale valore è pressoché raddoppiato: nel 2003, infatti, era pari a 250 milioni di Euro, mentre, alla fine dello scorso esercizio, assommava a quasi 500 milioni.

Passando poi al secondo elemento importante, sul quale richiamare la Vostra attenzione sul fronte delle attività internazionali, voglio significarvi che sono stati varati alcuni programmi molto importanti. Questi possono essere ricondotti fondamentalmente a due categorie: quelli c.d. *scale-based* e quelli di tipo *skill-based*. I primi sono finalizzati ad intervenire a livello quantitativo, al fine del contenimento dei costi unitari (per esempio: *asset management*, informatica, tesoreria); i secondi, invece, puntano a rinvenire il miglior *know-how* esistente nel Gruppo ed a replicarlo in tutte le Compagnie del medesimo.

L'ultimo tema è quello della prospezione internazionale.

In Cina, come già detto, era necessario confermare, anche nel 2006, l'eccellente risultato conseguito nel corso del 2005: tale proposito è stato pienamente conseguito. Al termine dello scorso esercizio, infatti, in questo territorio sono stati incassati premi per circa 540 milioni di Euro: il Gruppo è divenuto il secondo operatore straniero operante in questa importante regione (preceduto soltanto da AIG), con una quota di mercato, tra gli stranieri, del 22% circa. Recentemente le Generali hanno ottenuto la licenza per operare anche nel comparto Danni, divenendo, pertanto, l'unico gruppo assicurativo straniero presente sul territorio cinese, attraverso *joint venture*, sia nel Ramo Vita che in quelli Danni.

In India, è stato compiuto il passo fondamentale, quello di stringere un'intesa con un *partner* che ci consentisse di avere accesso al mercato assicurativo di questo grande Paese e di sviluppare il nostro *business*. Il *partner* è stato individuato nel Gruppo Future, che è il più grande operatore indiano presente nel settore della distribuzione *retail*. Il suo contributo non solo garantirà alla Compagnia la necessaria visibilità sul mercato, ma darà soprattutto un essenziale supporto nella commercializzazione dei prodotti.

Da ultimo, voglio sottolineare l'importanza strategica fondamentale per le Generali delle operazioni compiute nei Paesi dell'Europa dell'Est. All'interno di questa area geografica, ed in particolare in Ucraina, in Bulgaria ed in Serbia, si è proceduto infatti all'acquisizione del controllo di importanti realtà societarie, che già detenevano quote rilevanti nell'ambito dei rispettivi mercati.

In questo contesto, richiamo la Vostra attenzione sulla recente conclusione dell'accordo con il Gruppo PPF, siglato soltanto qualche

giorno fa. Si tratta di un'operazione fortemente voluta da tutto il nostro *top management* e realizzata grazie al preziosissimo lavoro svolto da una squadra di collaboratori, che si sono dedicati completamente per finalizzare questo significativo progetto.

Si tratta di un'operazione dalla valenza strategica importantissima, che porta le Generali a ricoprire un ruolo di *leadership* in un mercato ad alto tasso potenziale, qual è quello dell'Europa dell'Est, dove l'economia cresce a livelli molto elevati ma la penetrazione assicurativa è ancora bassa. Il passo compiuto, poi, rappresenta il presupposto per l'ingresso in altri nuovi mercati, fra i quali, quello importantissimo della Russia.

L'intesa raggiunta porterà alla nascita di una *joint venture*, che vedrà le Generali protagoniste assieme ad un *partner* dalla forte capacità imprenditoriale, che apporta non solo le proprie imprese, ma anche la propria approfondita conoscenza tecnica e quella commerciale.

Pertanto, ciò che, fino a qualche anno, fa poteva dirsi per qualcuno soltanto un sogno, ora sta divenendo realtà: le Generali stanno per tornare ad essere *leader* nel mercato dell'Europa orientale.

Grazie.